

SVILUPPO ECONOMICO

Il Codice degli appalti ai raggi X

Anche le stazioni appaltanti della provincia di Ragusa sono state invitate a partecipare al convegno sul Nuovo codice degli appalti promosso dalla Cna provinciale e che si terrà a Ragusa, domani, sabato 8 ottobre, a partire dalle 9,30, in via Psaumida. E' prevista la presenza della deputazione nazionale dell'area iblea.

L'obiettivo è comprendere quali le ricadute che le nuove norme avranno sul settore.

28. | ragusa provincia

Belgio, Olanda e Gran Bretagna sono più vicine ma si riducono i voli per Roma

LUCIA FAVA

COMISO. Novità in arrivo per l'aeroporto Pio La Torre. La summer 2016 porterà allo scalo ibleo nuovi collegamenti verso il Belgio, la Gran Bretagna e l'Olanda. Le nuove rotte saranno realizzate dal tour operator Thomas Cook con una formula che sarà a metà tra il volo di linea e il charter. In pratica, sarà possibile acquistare il solo biglietto passeggero come per un normale volo di linea o prenotare l'intero soggiorno vacanza, con viaggio organizzato, come per la caratteristica. I biglietti sono già prenotabili on line. Sul sito internet della Brussels airlines è possibile trovare i biglietti per la tratta Comiso-Zaventem, il principale aeroporto belga, situato a 11 chilometri da Bruxelles. Sul portale on line di Transavia sono invece già acquistabili i voli per Amsterdam, che partiranno il prossimo 22 aprile. Non male anche i prezzi di questo nuovo collegamento: si parte da 50 euro a tratta. Sul sito della Thomas Cook airline, si possono infine prenotare i voli per Birghim-gam.

Ma le novità non sono finite. Da qui a breve, fanno sapere dalla Soaco, società che gestisce l'aeroporto comisano, saranno annunciate nuove destinazioni dal Pio La Torre, realizzate sempre grazie alla collaborazione con Thomas Cook e con la medesima formula, a metà cioè tra il volo charter e quello di linea.

Niente di nuovo sotto al sole, invece, sul fronte dei bandi per le compagnie. Quello della continuità territoriale, finanziato con l'emendamento Minardo e che consentirà di attivare da Comiso le "rotte sociali" (scontate cioè per i residenti in Sicilia) per Torino, Venezia, Bologna e Roma, è ancora fermo a Palermo. Si attende da oltre due mesi la convocazione della conferenza di

Le nuove mete del Pio La Torre volano in Europa



E le «rotte sociali» si fermano a Roma

La conferenza. Attesa da mesi una convocazione che tarda ad arrivare

SUMMER 2016. Il biglietto passeggero sarà metà di linea e metà charter secondo i canoni previsti dalla formula Thomas Cook con la possibilità di prenotare l'intero viaggio organizzato

servizio tra tutti gli attori interessati per la definizione del programma complessivo.

Nelle prossime settimane sono attese, invece, novità sulla programmazione dei voli del Pio La Torre. A novembre, per circa tre settimane, saranno ridotte le rotazioni dei voli per Roma e Pisa che passeranno da quattro a tre rotazioni settimanali. Ma a dicembre e gennaio le due tratte saranno portate entrambe a 5 rotazioni settimanali. In pratica, la compagnia aerea, Ryanair in questo caso, ha deciso di rimodulare i propri voli in base alle previsioni di affluenza dei passeggeri, generalmente in rialzo durante le festività natalizie. In questo modo il numero complessivo dei voli dell'aeroporto di Comiso dovrebbe restare all'incirca il medesimo, ma cambia la loro distribuzione per il periodo in questione. A crescere saranno invece, sempre nelle settimane a ridosso di Natale e Capodanno, i voli per Bruxelles-Charleroi e per Francoforte, che passeranno a da due a tre settimanali.

Per quanto riguarda la crescita del traffico aereo, quella dell'aeroporto comisano si mantiene costante. Proprio in questi giorni è stato raggiunto a Comiso il numero dei passeggeri che era stato ottenuto durante tutto il 2015. Per la fine dell'anno, il traffico passeggeri sarà perfettamente in linea con quanto previsto dal piano industriale. Questo significa che il punto di pareggio diventa sempre più vicino. "Tutti uniti - commenta il presidente di Soaco, Rosario Dibennardo - siamo riusciti ad aprire l'aeroporto. Allo stesso modo uniti, enti pubblici, politica, associazioni e tutto il territorio, lavorando nella stessa direzione possiamo raggiungere al più presto l'obiettivo già delineato del punto di equilibrio".

SVILUPPO

LA STRUTTURA DI CONTRADA CRIVELLO È STATA INAUGURATA A MAGGIO. MANCANO IL COLLAUDO E I FONDI PER IL SECONDO STRALCIO

Autoporto di Vittoria, la Cna: «Va attivato»

► Nicastro e Stracquadanio al Comune: «La gestione a una società pubblica». Il sindaco: l'affidamento entro 4 mesi

Inaugurato a maggio scorso l'autoporto di Vittoria è ancora «fermo». Mancano i collaudi, ma soprattutto chi dovrà gestirlo. E del futuro della struttura si è parlato nell'incontro tra la Cna e l'amministrazione comunale.

Salvo Martorana
VITTORIA

«Accelerare l'attivazione dell'autoporto di contrada Crivello. Lo ha chiesto la Cna di Vittoria nell'incontro con la nuova amministrazione comunale guidata da Giovanni Moscato sul futuro della struttura inaugurata a metà maggio ma ancora non operativa. «Abbiamo appreso dall'assessore Paolo Nicastro e dal dirigente Angelo Piccione - dicono il presidente territoriale Giuseppe La Terra ed il responsabile organizzativo di Cna, Giorgio Stracquadanio - che la struttura ancora non è stata collaudata integralmente e che le verifiche termineranno orientativamente tra un paio di mesi. Esiste una delibera del 20 aprile scorso, che risale quindi alla giunta precedente, che dava un indirizzo per come gestire il primo stralcio dell'opera. Nell'atto si legge che l'opera venga affidata con procedura ad evidenza pubblica in attesa dell'espletamento della procedura di affidare la gestione provvisoria, senza oneri né canoni ma con l'accollo delle spese di gestione ordinaria per un periodo minimo di 12 mesi a soggetti da individuare con una forma di procedura semplificata». Secondo la Confederazione degli artigiani l'atto in parte

è superato perché nel frattempo è intervenuta la nuova normativa.

«La Cna - continuano La Terra e Stracquadanio - ha sempre sostenuto che l'opera, essendo stata realizzata con fondi pubblici, dovrebbe rimanere in parte sotto controllo pubblico. Naturalmente non abbiamo alcuna pregiudiziale e siamo aperti al confronto. Agli amministratori è stato evidenziato come la Società Interporti Siciliana (Sis), ad intero capitale pubblico, gestisce e programma alcune importanti infrastrutture logistiche regionali. Abbiamo anche invitato l'amministrazione, in attesa che i collaudi dell'opera siano completati, a verificare sia con la Sis ma



LA CONFEDERAZIONE:
«È LA PIATTAFORMA PIÙ IMPORTANTE DEL SUD EUROPA»

anche con le altre istituzioni (Comuni vicini) se esiste la volontà di avviare un soggetto che guardi alla gestione dell'opera che servirà un'area che ricade in uno dei due assi logistici siciliani: Gela, Caltagirone, Catania».

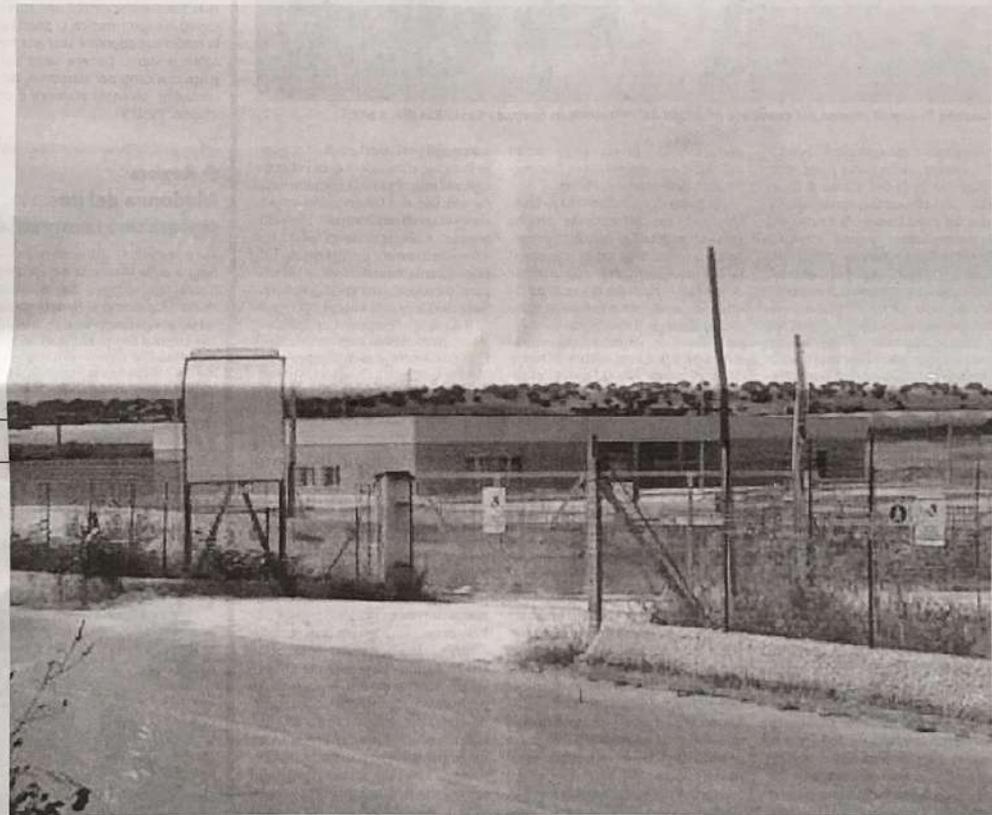
Per quanto riguarda il secondo stralcio dell'opera, l'assessore Nicastro, nel corso dell'incontro, ha annunciato che è stata avviata un'interlocuzione positiva con la Regione. «È nostra intenzione - ha affermato il sindaco Giovanni Moscato - affidare quanto prima in via definitiva l'opera. I tempi? Siamo studiando la situazione che abbiamo ereditato dalla passata giunta. Cercheremo di fare prima possibile e di arrivare al bando

che poi richiederà altri 3-4 mesi».

Il primo stralcio venne finanziato per 14 milioni di euro, i lavori vennero affidati sette anni fa. L'opera si sarebbe dovuta completare nel 2013, poi l'approvazione di alcune perizie di variante fecero slittare la consegna di tre anni. Adesso deve essere finanziato il secondo stralcio che riguarda la realizzazione del ristorante, dell'albergo, della banca e di officina e dell'area per il lavaggio dei mezzi.

Per Stracquadanio la centralità della Sicilia nel sistema logistico italiano ed europeo viene riassunta da questi dati: 70 milioni di tonnellate di merce movimentate ogni anno. Di

queste 38 milioni vanno verso le altre regioni italiane e verso l'Europa il resto si muove in Sicilia. Dei 70 milioni 40 si muovono su gomma. «Siamo la piattaforma logistica più importante del Sud Europa - tuona il responsabile organizzativo della Cna di Vittoria - e per questo la Regione già nel 2004 identificò un processo di pianificazione finalizzato ad orientare e coordinare le politiche di intervento nel settore trasportistico. Questo strumento, in parte ancora oggi, è coerente con gli indirizzi di pianificazione socio-economica e territoriale della Regione siciliana. Questa pianificazione ha individuato sette strutture autoportuali in Sicilia. L'unica realizzata, soprattutto grazie all'impegno della Cna, è a Vittoria. Una struttura che rientra nell'asse logistico Gela, Caltagirone, Catania, il quale dovrebbe intersecarsi con l'aeroporto di Comiso e il porto di Pozzallo. Il Sud Est siciliano, nel piano della movimentazione delle merci, ha già un ruolo fondamentale, soprattutto per quanto riguarda la movimentazione dell'ortofrutta, questa funzione può sicuramente crescere se utilizzando la propria posizione geografica, che è già strategia di suo, la si fa diventare realmente un quadrante logistico, cioè il punto di incontro ideale per il trasporto merci stradale, marino e aereo. Servono piattaforme logistiche attrezzate e l'autoporto di Vittoria può essere la struttura che potrà dare una nuova opportunità economica a questa terra».



L'autoporto di contrada Crivello, a Vittoria, è stato inaugurato a maggio scorso ma ancora non è entrato in funzione

L'INTERVISTA

L'autoporto di Vittoria è ritenuta una delle strutture logistiche più importanti del Paese. In una economia globalizzata la forza di un territorio non si misura più dalla sua capacità produttiva ma anche dalla sua capacità logistica. Per logistica si intende approvvigionamento, assemblaggio, controllo qualità, etichettamento, deposito, confezionamento, supporto alla produzione, personalizzazione. Maggiore è il tasso logistico che ha un'area produttiva più forte sarà la sua incidenza sulla commercializzazione dei prodotti o dei servizi di quell'area. La logistica, e quindi l'autoporto realizzato in contrada Crivello, rappresenta un'opportunità per contrastare la crisi economica che ha colpito le imprese e il territorio provinciale. Per il presidente di Confindustria Ragusa, Nino Taverniti, con l'attivazione dell'autoporto siamo davanti ad una sfida importante per rilanciare il protagonismo delle piccole imprese, vera forza di progresso economico del territorio ibleo.

«Presidente Taverniti in questo contesto economico produttivo come colloca l'autoporto?»

«Per il territorio della provincia di Ragusa, che vanta la presenza a Vittoria di un importante mercato ortofrutticolo cui fanno riferimento numerose attività di lavorazione, commercializzazione e trasporto delle primizie e dei prodotti orticoli di qualità, fruire di una struttura che favorisca l'interscambio delle merci diventa strategico. Sicuramente l'autoporto costituirà uno dei modi e dei mezzi per incentivare le attività economiche e produttive, consentirà che gli interscambi delle merci si realizzino in tempi sufficientemente brevi in condizioni tali da

potere procedere, sia con bassi costi, sia con garanzie tecniche e organizzative per le merci trasportate».

«Ritiene che si siano aspetti negativi sulla struttura?»

«L'opera in corso di realizzazione ed attivazione a Vittoria presenta due criticità: innanzitutto l'ubicazione, è distante e legata dal mercato ortofrutticolo che rappresenta il primo naturale fruitore dei servizi che l'autoporto dovrà fornire. Quindi in questo momento in cui la nuova amministrazione si avvia a ragionare sulla gestione della struttura dovrà anche riflettere sulla necessità di avvicinare le due strutture e razionalizzare il sistema di trasporto dei prodotti ortofrutticoli all'interno del territorio comunale. Inoltre, è una struttura che arriva tardi, i tempi



Nino Taverniti di Confindustria



Ha alcune criticità: distante dal mercato ortofrutticolo ed è arrivato troppo tardi

delle imprese non coincidono con i tempi di realizzazione delle opere pubbliche. È di tutta evidenza che a monte ed a valle di una economia fiorente e vivace quale è quella agricola ed ortofruttivistica dei territori dell'Ipparino, in mancanza di strutture pubbliche, sono sorte numerose "Piattaforme logistiche" che offrono tutti i servizi necessari alla moderna logistica e soprattutto al trasporto merci su gomma, come conseguenza del ruolo inesistente dei trasporti su ferrovia o aerei».

«Ma allora l'autoporto di Vittoria è importante o no per il decollo dell'area iblea?»

«La struttura può mostrare la sua innegabile validità per tutte le piccole imprese di trasporto e di servizi connesse che oggi si avvalgono dell'organizzazione e

delle strutture di soggetti terzi. Sicuramente potrà avere la funzione di razionalizzare il servizio offerto ai trasportatori minimizzando o riducendo i costi generalizzati dovuti alle operazioni connesse. In questa prospettiva l'autoporto sarà di supporto alle piccole imprese di autotrasporto».

«Cosa suggerisce per sfruttare al meglio la struttura di contrada Crivello?»

«L'attivazione di un marketing adeguato per individuare i tipi di servizi da installare nei terminali in funzione delle esigenze della utenza potenziale; la riduzione del costo dei servizi offerti (trasbordo, magazzino) in relazione alle quantità di merci trattate dalle singole imprese; l'attivazione di rapporti associativi e di aggregazione tra

le imprese di autotrasporto al fine di uscire dalla situazione di notevole frazionamento delle stesse».

«Quali caratteristiche e requisiti dovrà avere per diventare strategico?»

«Per espletare al meglio la sua funzione, l'autoporto di Vittoria non può rimanere isolato nella attuale configurazione ma dovrà dotarsi di un sistema di collegamento viario che lo ponga al centro di un sistema di infrastrutture che comprendono l'aeroporto "Pio La Torre" di Comiso per incentivare il trasporto aereo con i Cargo, e di una razionale utilizzazione delle reti stradale e ferroviarie. In questa prospettiva si deve tenere conto oltre che del grande numero di merci in uscita, soprattutto delle potenzialità del nostro territorio a generare o ad attrarre un traffico merci in entrata. Va evidenziata, inoltre, in un ambito di pianificazione strategica la necessità di elaborare un modello che superi la logica di breve periodo. Quindi con un confronto aperto andranno studiati i collegamenti che sarà utile dare a questo autoporto in relazione alle funzioni che dovrà assolvere, alla dimensione, alle dotazioni di impianti per la movimentazione delle merci. Vanno definiti gli interventi di potenziamento e di ristrutturazione sulle reti necessari per rendere possibile il traffico intermediale che l'autoporto dovrà favorire. Con l'autoporto di Vittoria tutto il territorio si doterà di una struttura che potrà completare le modalità di trasporto delle nostre merci e non solo, con la prospettiva di cui si parlava sopra si darà impulso e sviluppo a numerose attività connesse e di servizio alle produzioni dell'intera provincia di Ragusa e del Sud-Est della nostra isola».